

# la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

13 maggio 2009

## Passi decisivi verso Palazzo Pio

**TRESIGALLO.** Che ci sia un grande interesse per Palazzo Pio da parte dell'amministrazione comunale di **Tresigallo** è cosa risaputa. Dall'ultimo consiglio comunale sembra che siano stati effettuati dei passaggi decisivi per acquisire la cinquecentesca opera. Il sindaco Barbirati illustra la situazione. «Posso solo dire che fin dal primo bilancio della precedente legislatura, quindi già dal 2002, l'acquisto di Palazzo Pio era stato inserito tra gli interventi pubblici previsti nei piani pluriennali. E i vari consiglieri ne sono perfettamente a conoscenza. Il problema era che le quote che l'amministrazione metteva a bilancio per arrivare all'acquisizione considerandole congrue non trovavano rispondenza con le richieste della proprietà. Per l'esistenza di questo divario nella valutazione non si era mai arrivati a concludere». Quando sembrava che si potesse arrivare a chiudere, «tutto rischia di arenarsi proprio per quanto si è detto da parte di esponenti locali che hanno anteposto la propria visibilità alla positiva conclusione di una trattativa che dovrebbe essere coperta da un minimo di giusta riservatezza. Però di passi avanti ne sono stati fatti». Quali? «Grazie al profondo e proficuo lavoro condotto assieme alla proprietà, che ha ravvicinato le pretese economiche a valori che riteniamo congrui, è stato possibile raggiungere un accordo, per adesso solamente verbale, ma che salvo interventi inopportuni, potrà portare alla acquisizione del complesso di palazzo Pio. In Consiglio abbiamo approvato all'unanimità gli atti necessari alla chiusura dell'accordo soprattutto grazie all'impegno della Provincia di Ferrara che ha previsto nel Dup un'importante quota 150mila euro necessaria ad un primo intervento di messa in sicurezza. A coronamento di questa rilevante operazione, ed a seguito di nostra richiesta, possiamo vantare l'inserimento dello stesso palazzo Pio tra i fondamentali del piano di gestione Unesco: «Ferrara città del rinascimento e il suo Delta del Po contestualmente a **Tresigallo** ed al suo patrimonio di architettura razionalista». Quale futuro, quindi, per Palazzo Pio? «Presto per dirlo. In questa fase dobbiamo reperire soprattutto risorse, magari nel contesto delle opere legate alla valorizzazione dell'asta navigabile». Alessandro Bassi